

CENNI STORICI

L'attuale Santa Croce del Montello costituiva sino alla fine del secolo scorso solo un punto di sosta per le rogazioni annuali; il sacerdote benediva le campagne e il bosco, gli abitanti, gli animali e le poche case sparse qua e là.

Dove ora si trova la chiesa parrocchiale c'era infatti inizialmente una croce di legno e da qui il sacerdote benediva la campagna ed il bosco.

Nel 1899 la grande croce di legno venne sostituita da una colonna in marmo con un ricco capitello e una croce di ferro battuto, sul cui piedistallo venne scolpita la data che segnò la nascita del nuovo paese: 14 settembre 1899. Ora la colonna crociata è inserita nel monumento ai Caduti a fianco della Chiesa.

La prima piccola Chiesa venne costruita nel 1910 e il sacerdote veniva da Nervesa tutte le domeniche e altre solennità a celebrare la S. Messa. La Chiesa fu interamente distrutta nel corso della prima guerra mondiale, che vide S. Croce teatro della Battaglia del Solstizio. Di questo sanguinoso evento si ricorda il sodalizio Nazionale Ragazzi del 99 che nominò S. Croce del Montello "Terra Sorella" e "Città dei Ragazzi del 99".

Passata la terribile calamità della guerra, la Chiesa, come quasi tutto il Paese, venne ricostruita; fu ultimata infatti nel 1925 e consacrata nel 1928 dal monsignor Beato G. Longhin e ampliata con annessa torre campanaria (interamente dai residenti) negli anni successivi.

S. Croce divenne parrocchia autonoma nel 1937. Il 4 novembre 1962, quale segno di gloria per i caduti e di pace al mondo, venne eretta sulla torre campanaria una croce denominata "Pax Mundi". Di seguito sono stati aggiunti l'orologio e un carillon: alle ore 10.00 (11.00 di Domenica)-12.00 e 15.00 è possibile udire le campane suonare l'inno del Piave. Il suono del carillon accompagna tutto l'anno con brani riferiti ai diversi momenti religiosi.

Nella località è possibile visitare il monumento al "Ragazzo del '99" costruito, in posizione panoramica (vicino al cimitero) con elementi in roccia provenienti da diversi comuni italiani dove si è combattuta la Guerra Mondiale. A ricordo del conflitto anche il monumento "E.A. Mario" e "Ara Pacis" a contorno della piazza.

È inoltre possibile visitare un piccolo museo di storia locale, situato presso la canonica e inoltre dei fortini, trincee e postazioni della 1^o Guerra Mondiale, recentemente ripuliti e restaurati, lungo la linea del fronte sul Piave.